

I platani sospirano, le navi suonano la sirena, il sole si nasconde dietro le colline, i gatti si rincorrono sui tetti delle vecchie case...(...)

Gli ubriachi barcollavano, la dama attempata in cerca d'amore zoppicava, dei cagnolini correvano e il consigliere dalla gran pancia attraversava la folla brandendo la sua canna da passeggio. Klàra pensava sempre con serietà, con spirito vendicativo a Buda, alle strane case da cui aveva visto uscire strane persone, agli impiegati (con i loro vestiti lucidi per il troppo star seduti) e ai poveri ufficiali, che fanno tintinnare le spade sotto gli ippocastani.

La citazione è tratta dal romanzo di Gyula Krúdy (1878-1933), *La carrozza cremisi* (*A vörös postakocsi*, 1914), trad. di G. Cavaglià, Marietti, Casale Monferrato 1983 (*Domenica di primavera a Buda*, p.15, r.20). (mf)

Tramonto sul lungodanubio di Buda